



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

*Direzione Processo Legislativo e Comunicazione Istituzionale
Settore Commissioni Consiliari*

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

N. 452

riduzione dei tempi di attesa per il tampone.

Presentata dal Consigliere regionale:

GRIMALDI MARCO (primo firmatario) 12/10/2020

Presentata in data 12/10/2020

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: riduzione dei tempi di attesa per il tampone.

.

Premesso che

- nelle ultime 72 ore, in Piemonte il numero dei casi di positivi al SARS-CoV-2 è salito straordinariamente, facendo registrare oltre 400 nuovi contagiati al giorno, in linea con la crescita dei contagiati avvenuta nel resto del Paese;
- occorre ricordare anche che tali numeri sono da leggere insieme al numero molto crescente dei tamponi che in Piemonte sono nell'ordine dei circa 7000 tamponi al giorno – comunque ben al di sotto dei 10.000 tamponi promessi da molti mesi, numero mai raggiunto;

premessò, inoltre, che

- questa strategia fa parte del “contact tracing”, cioè l'attività di ricerca e gestione dei contatti di un caso confermato COVID-19: si tratta di un'azione di sanità pubblica essenziale per combattere l'epidemia in corso che identifica e gestisce i contatti dei casi confermati di COVID-19, e permette di individuare e isolare rapidamente gli eventuali casi secondari e interrompere così la catena di trasmissione;

evidenziato che

- interrompere la catena di trasmissione è l'unico modo possibile per vincere la pandemia e per evitare nuovi lockdown generali che metterebbero in forte crisi il tessuto sociale della nostra Regione e del nostro Paese;

ricordato che

- dal maggio scorso, l'accordo integrativo con le organizzazioni dei medici di medicina generale per la Fase 2 dell'emergenza Coronavirus firmato nella sede dell'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte prevede questa procedura per l'effettuazione del tampone:
 - in caso di "sospetto Covid", sulla base dei sintomi riferiti o riscontrati, il medico di assistenza primaria, di continuità assistenziale o di emergenza che valuta per primo il paziente dispone, attraverso la piattaforma Covid, l'isolamento fiduciario per 14 giorni, prorogabili al persistere delle condizioni, con decorrenza dalla data di inizio dei sintomi;
 - il medico di assistenza primaria riceve la notifica di isolamento attivato, prende contezza (qualora non l'abbia disposta egli stesso) dell'isolamento predetto sulla piattaforma e rilascia l'eventuale certificazione ai fini Inps o Inail;
 - contestualmente all'attivazione dell'isolamento, per i soggetti sintomatici e dopo la conferma di positività del tampone il medico di assistenza primaria attiva il protocollo di assistenza domiciliare ed effettua quindi l'identificazione dei contatti stretti, disponendone preventivamente l'isolamento fiduciario;
 - il Sisp dell'Asl competente effettua un approfondimento dell'indagine epidemiologica per la ricerca di ulteriori contatti in ambito comunitario e per identificare eventuali focolai, predispone ulteriori misure di sanità pubblica e fornisce indicazioni per la prevenzione e il controllo dell'infezione;
 - l'effettuazione dei tamponi per confermare la positività o la guarigione virologica resta in capo all'Asl, sulla base della segnalazione riscontrata a mezzo della piattaforma;
 - l'isolamento viene trasformato nella quarantena, disposta dal Sisp, in caso di tampone positivo, che viene effettuato secondo le modalità individuate dall'Asl e nei tempi tecnici strettamente necessari;

evidenziato che

- durante la seduta del 30 settembre scorso del Gruppo di lavoro per lo svolgimento dell'indagine conoscitiva sulla gestione dell'emergenza Covid in seno alla IV Commissione permanente del Consiglio regionale del Piemonte, è emerso che intercorrono mediamente 24 ore tra la richiesta di tampone effettuata dal Sisp e l'effettuazione dell'esame;
- in quella occasione i capigruppo di opposizione hanno chiesto il dato del tempo intercorrente tra la segnalazione del medico di base e la richiesta del Sisp, dato che, secondo molte segnalazioni indipendenti che l'interrogante ha potuto recepire, si aggira intorno alle 72 ore;

preso atto che

- tali tempistiche, qualora fossero effettivamente rispettate, porterebbero a 5 giorni il tempo che passa tra la prima segnalazione del MMG di un possibile caso Covid all'effettuazione del tampone;
- in realtà, i dati in possesso dell'interrogante e le notizie di stampa in merito riporterebbero che le 24 ore comunicate il 30 settembre scorso sono diventate 48, anche in reazione ad una più forte pressione data dal numero più alto di persone che presentano i sintomi da SARS-CoV-2;
- in tutti i casi, per garantire un buon funzionamento del contact tracing e un più agevole rispetto delle raccomandazioni legate all'isolamento fiduciario di soggetti con sintomi e in attesa del tampone, occorre lavorare affinché i tempi tra la prima segnalazione e l'effettuazione siano molto più rapidi;

INTERROGA

l'Assessore competente per sapere

- Cosa si sta facendo per ridurre i tempi tra la segnalazione dei medici di base, la presa in carico del Sisp e l'avvenuto tampone?

Torino, 12 ottobre 2020